Anno XXIII. Martedì 16 Agosto 1870 N. 189

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 12 agosto, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Un R. decreto, del 30 giugno, il quale stabilisce che, a partire dal 1° ottobre 1870, i comuni di Rozzano e di Pontesesto in provincia di Milano, sono riuniti in un solo con sede a Rozzano.

R. decreto, 30 giugno che dichiara stabilimento di pubblica utilità il Comizio agrario del circondario di Piedimonte d' Alife, provincia di Terra di Lavoro.

R. decreto, 12 luglio, in forza del quale le navi *Malfatano* e *Indipendenza* sono radiate dal quadro del R. naviglio.

— E quella del 13 conteneva:

La legge, in data dell' 11 agosto, colla quale sono promulgate tutte le leggi finanziarie votate dalla Camera e dal Senato.

La legge che approva la convenzione colla Banca e che dà al ministro delle finanze facoltà di creare tanta rendita quanta valga a far entrare nel tesoro 60,000,000 di lire.

DAL TEATRO DELLA GUERRA

Riandando sugli avvenimenti che dettero inizio alla grande azione, vediamo che l' armata francese il 4 Agosto, giorno della battaglia di Weissemburg era divisa in due; l' una sotto Mac-Mahon consistente nel corpo di truppe comandate dallo stesso generale ed alcune divisioni di quella di Failly che stava a Bitche e di quella di Can-Robert, la cui armata secondo l' *Indep. Belge* s' era avanzata da Chalon sino a Strasburg. Quella del generale Douay che comandava le truppe d' Algeri, e che formavano un proprio corpo d' armata, sembrano esser state divise e portatene parte al primo corpo. L' altro gruppo sotto Bazaine, che si componeva del corpo di Bazaine stesso, di Ladmirault e di Frossard, aveva preso posizione nella linea del Saar. I corpi di Mac-Mahon e Frossard si erano spinti innanzi, il primo sul Lauter, l'ultimo sul Saar.

Dopo la vittoria dei tedeschi, si concentrarono ambe le armate francesi, Mac-Mahon nei Vogesi e Bazaine vicino alla linea del Saar. Al 6 seguì l'attacco del generale Steinmetz presso Saarbruk; le frazioni dell' esercito di Frossard e Bazaine furono battute ed ora si concentrano intorno a Metz sotto il comando in capo di Bazaine e sotto il general Maneque del terzo corpo d'armata, come generale di Stato Maggiore. Appunto il 6 il principe ereditario di Prussia continuò la sua marcia verso l' Ovest, e battè a Wörth il corpo rinforzato di Mac-Mahon. Secondo le notizie francesi ora la maggior parte della sua armata si è radunata a Nancy. Ad una rapida persecuzione di questo sciolto corpo d' armata per parte del principe ereditario, s' oppongono i passi fortificati dei Vogesi, le anzidette masse di truppe, come l' allagamento degli stagni di questi monti.

La posizione dell' armata francese era già critica in sommo grado. Divisa in due parti, l' una battuta due volte, l' altra in parte, non le rimaneva che un sol espediente, quello di ritirarsi dietro la Mosella, appoggiarsi a Metz e Thionville, concentrarsi ed aspettare colà i nuovi rinforzi che le verranno dal corpo di spedizione sotto il comando di Trochu come dai battaglioni della Guardia Mobile radunati in fretta, per la qual cosa Napoleone può sperare ancora che la fortuna della guerra si cangi per lui.

L' armata principale ha ora spontaneamente evacuato la sua posizione da Thionville sino a Saargmund ed aspetta la decisiva battaglia dietro la Mosella, appoggiata a Metz. Per queste due sconfitte si rese necessaria la concentrazione nella seconda linea di difesa e la fusione dei corpi d' armata. Di fronte a quella si raduna l' armata prussiana nella linea del Saar. L' armata del Sud, lasciando indietro alcune truppe a guardia del Reno, prende la sua via sopra le strade ferrate che le stanno aperte da Hagenau verso Bitche e Saargmund. Nello stesso tempo s' avanzano sotto Steinmetz e il principe Federico Carlo, secondo le nostre previsioni, allo scopo d' impadronirsi di Metz cioè della linea della Mosella.

La quale è formata da Thionville fino ad Epinâl e copre la strada di Parigi. Il suo punto centrale sta fra Metz e Nancy; la sua riserva si forma al campo di Chalon; la posizione viene fortificata dalla ferrovia, la quale si prolunga verso il fiume all'Ovest; quindi tutti i corpi d' armata ivi sono insieme collegati. Oltreciò l' esercito tedesco non è talmente avanzato per potere impedire la concentrazione delle truppe francesi dietro la Mosella. Ivi quindi deve combattersi la battaglia decisiva, se non accadono impreveduti catastrofi. Ivi è la dura prova dei due avversarii, il cui avvenimento deve decidere la ritirata dell' armata tedesca, o la sua marcia in avanti verso Parigi.

Quanto più il forte dell' armata prussiana si avvicina nel cuore della Francia, tanto più la difesa di Parigi è spinta con febbrile attività. Tutti i dipartimenti che stanno sotto le divisioni militari di Parigi, Lila, Chalon e una parte di Lione sono dichiarati in istato d' assedio. Ma ogni interna difesa sarebbe insufficiente, se lo spirito di turbolenza s' impadronisse del volubile popolo di Parigi, e l' armata dovesse rompersi per la discordia che sorgesse alle spalle.

Gli avvenimenti della recente seduta in cui Favre e Keratry domandarono che l'imperatore deponesse il comando, e il voto di sfiducia dato al Ministero, per cui ne sorse un altro diretto dal conte Palikao, gettano una sfavorevole luce sopra la situazione di Parigi. Anche gl' indigeni di Algeri sembrano cogliere il punto favorevole per scuotere il giogo straniero.

I torbidi interni riescono tanto più pericolosi per la Francia, in quanto che la sua armata non è assolutamente accresciuta di numero, in confronto dell' armata tedesca. Secondo le informazioni del *Débats*, che si possono tenere precise, Bazaine non avrebbe che 130,000 uomini e le armate di Mac-Mahon e di Can-Robert non ne conterebbero che 50,000.

Da questi dati che togliamo dal *Bund* il lettore potrà formarsi un' idea precisa della situazione. Com' egli ben comprenderà, alla cifra premessa di 180,000 uomini che compongono le armate di Bazaine, di Mac-Mahon e Can-Robert denno aggiungersi i corpi d' armata tuttora intatti, che saranno resi più potenti dal nobile slancio della Nazione.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Presidenza *Casati* presidente.

Tornata del 9 agosto.

La seduta si apre alle ore 3 pom.

È letto ed approvato il processo verbale della seduta precedente.

È letto un sunto di petizioni.

Manzoni T. (segretario) fa l' appello nominale. Si procede alla votazione per iscrutinio segreto di quattro delle sei leggi state approvate ieri, e si lasciano aperte le urne affinchè possano votarle anche i senatori che arriveranno nel corso della seduta.

L' ordine del giorno reca il seguito della discussione del progetto di legge sui provvedimenti finanziari.

Pres. dà lettura di un progetto di legge già approvato dall' altro ramo del Parlamento, e con il quale si propone l' esenzione da certi dazi di cittadini dimoranti sul confine.

Quel progetto, che consta di un solo articolo, è approvato senza dar luogo a discussione e sarà votato a scrutinio segreto.

Pres. dichiara aperta la discussione sul progetto di legge per l'estensione agli impiegati civili dell'ex regno delle Due Sicilie, del condono del biennio già concesso agli ufficiali dell' esercito e della marina napoletana.

Lauzi, che insieme al senatore Imperiali componeva la minoranza della Commissione incaricata di prendere ad esame il progetto di legge in discussione, osservando che quegli impiegati che ora si dice siano una trentina, altra volta fu calcolato possano essere quasi 4000, propone che, per non costringere lo Stato a fare una spesa di forse oltre mezzo milione di lire, si sospenda la discussione di questa legge fino a tanto che il Senato sappia quale sia veramente il numero degl' impiegati civili che debbono fruirne i benefizii.

Vacca (relatore) a nome della maggioranza dell' ufficio centrale difende le conclusioni dell' ufficio stesso, ed insiste affinchè venga approvato il progetto di legge in discussione che è raccomandato da gravi rispetti di equità, di eguaglianza e di umanità,

nè da luogo a temere una nuova gravezza di troppa entità pel pubblico erario.

Imperiali concorda col senatore Lauzi nel droporre sia sospesa temporariamente la legge in discussione, e dice ch' egli desidera debbano godere del vantaggio della legge solamente quegli impiegati che vi hanno veramente diritto, e che potranno produrre i documenti che lo comprovano.

Lauzi ripete con altre parole ciò che disse, e con nuovi argomenti chiede sia sospesa la votazione della legge che si discute.

Sella (ministro delle finanze) dice che in tesi generale egli opinerebbe per l' appunto come la minoranza dell' ufficio centrale, inscrivendosi contro la legge ma dice che la questione è ormai pregiudicata, perchè essendosi accordato un favore ai militari, gl' impiegati civili hanno pure diritto che lo si accordi loro.

Presidente legge la proposta sospensiva del senatore Lauzi, che dopo prova e controprova è approvata.

Si riprende la discussione dei provvedimenti finanziari.

Presidente dà lettura dell' allegato *N., legge sui redditi di ricchezza mobile*, e dichiara aperta la discussione.

Berretta dice desiderare che la tassa di ricchezza mobile colpisca realmente ed equamente la ricchezza e non già la miseria. Il *minimum* imponibile, che da L. 250 fu portato a L. 400, lo si dovrebbe portare a L. 1000, se non si vuole accrescere continuamente il numero degli arretrati e rendere sempre più difficile l' esazione. L' oratore opina che i centesimi addizionali si dovrebbero incamerare, ma non reputa utile, nè prudente il disinteressare del tutto la provincia ed il comune dalla riscossione dell' imposta.

De Gori fa alcune considerazioni sul tenore dell' articolo 9, e dice sembrargli strano che si obblighi il proprietario ad anticipare la tassa per il colono.

Sella (ministro delle finanze) difende il progetto di legge, ma promette di fare buon conto delle osservazioni del senatore Berretta.

Berretta ringrazia il signor ministro delle finanze, e prende atto della sua promessa.

Pallieri a nome della Commissione, spiega perchè l' art. 2 della legge che si discute dia alle Commissioni comunali o consorziali la facoltà di aumentare i redditi di ricchezza mobile che sieno stati accertati dall' agente.

Parlano ancora in proposito il ministro delle finanze, i senatori Berretta, De Gori, Caccia (relatore), Ginori, Pallieri, Lauzi, Irelli e quindi la discussione generale è chiusa.

Ecco il risultato della votazione dei quattro progetti di legge stati votati in principio della seduta.

Facoltà al Municipio di Firenze d' imporre un contributo ai proprietari dei beni confinanti o contigui ad alcune opere comprese nei piani regolatori e di ampliamento della città:

Votanti, 92 — Favorevoli, 76 — Contrari, 16.

Il Senato adotta.

Leva militare dei nati nell' anno 1849:

Votanti 93 — Favorevoli 92 — Contrari 1.

Il Senato adotta.

Rettificazione degli articoli 87 e 95 della legge organica sul reclutamento 20 marzo 1854, già modificati colla legge 24 agosto 1862.

Votanti 94 — Favorevoli 92 — Contrari 2.

Il Senato adotta.

Approvazione della convenzione relativa all' utilizzazione del sale prodotto nello stagno di Orbetello:

Votanti 94, favorevoli 90, contrari 4.

Il Senato adotta.

La seduta è sciolta alle ore 6.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Monsignor Randi, governatore di Roma, è stato tre giorni in Firenze e n'è ripartito discretamente soddisfatto della sua visita a questa città. (*Gazz. d' It.*)

— Il conte di Witzthum partì la mattina del 2 da Firenze per Vienna.

— Vari deputati sono già arrivati a Firenze.

— Un dispaccio del 14 da Firenze reca:

L' accordo concluso tra l' Italia e l' Inghilterra per prendere concerti sopra ogni eventuale risoluzione relativa al conflitto franco-tedesco fu accolto con molto favore dalle altre grandi potenze. La Russia vi ha aderito e l' Austria annunzia di volere fare lo stesso. Dopo ciò, le potenze minori saranno invitate ad aderire e si ravvisa in detto accordo, una salda guarentigia per la localizzazione e breve durata della guerra.

— Il gen. Bixio, rientrato nelle file dell' esercito, prende il comando militare di Bologna.

Il gen. Cosenz assume quello d'una divisione mobilizzata nelle provincie centrali verso il confine romano.

— La notizia oggi corsa che il governo abbia ordinato all' Amministrazione delle strade ferrate romane di provvedere al trasporto di 10 mila soldati col relativo corredo, è priva di fondamento.

MILANO — I principali fornitori militari di quella città, ebbero l' ordinazione di 20,000 kepy di fanteria e della riduzione a nuovo modello di 20,000 zaini.

— Nel fortino di porta Vittoria si stanno allestendo con sollecitudine carri e cassoni di ambulanze in pieno assetto per tre divisioni.

— Furono spediti dal Comitato milanese pel soccorso ai feriti o malati, in tempo di guerra, più che 2000 chilogrammi, bende, filacce, ecc. a Basilea al Comitato internazionale.

SIENA — La scorsa notte son partite pel confine romano quattro compagnie del 46° reggimento, e lo squadrone dei lancieri di Milano che si trovavano di guarnigione a Siena.

MODENA — L' altra notte in parecchi punti della città furono affissi avvisi manoscritti, coi quali si invitavano i soldati dell' esercito ad impedire l' alleanza francese. Quei manifesti si chiudevano nel seguente modo: « Il pericolo della patria vi unisca a noi col pensiero e coll'azione. M. Q. ».

PALERMO — Un dispaccio privato da Palermo reca che ieri l' altro fu arrestato il sig. Giuseppe Mazzini. Egli vi arrivava da Genova.

Posto a bordo d' una corazzata, è stato diretto a Gaeta.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Il Corpo legislativo adottò ad unanimità il progetto che fissa ad un miliardo i crediti di guerra ed il progetto che stabilisce il corso forzoso dei biglietti di Banca.

— Il *Journal officiel* pubblica il decreto che organizza due reggimenti di gendarmeria, il decreto pone in istato di assedio il dipartimento dell' alta Garonna.

Un dispaccio da Metz di ieri sera, ore 8 20, non parla di alcun combattimento. La pioggia continuò cadere tutta la giornata. È smentita la voce che i prussiani abbiano occupato Nancy.

— Le formalità per l' accettazione dei volontari per la durata della guerra furono molto semplificate. Ora basta che un celibe od un coniugato, riconosciuto atto al servizio militare, produca un certificato di moralità del commissario di polizia della sua residenza e del sindaco ed è subito accettato.

— I polacchi residenti in Francia hanno diretto al ministro della guerra a Parigi una domanda colla quale si pongono a sua disposizione. Essi si offrirono di formare un reggimento di cavelleria.

PRUSSIA — Vuolsi che il Re di Prussia abbia fatto dichiarare al Gabinetto inglese, che qualora vincesse la prossima battaglia e Napoleone fosse obbligato ad abdicare, egli offrirebbe la pace alla Francia e si ritirerebbe dai paesi occupati.

INGHILTERRA — L' ambasciatore di Francia, marchese de La Valette ha ricevuti il dì 11 i pieni poteri del proprio Governo per sottoscrivere la nuova dichiarazione che conferma la neutralità del Belgio.

— Il generale americano Sheridan è partito il dì 11 da Londra per recarsi al quartier generale prussiano.

CONSIGLIO COMUNALE
DI FERRARA

Questo dì 22 Giugno 1870.
Continuazione della Sessione straordinaria aperta il dì 17 Giugno 1870.

(Cont. vedi N. 188)

19. *Comunicazione di una nota del Ministero di Pubblica Istruzione, intorno alle riforme portate dal Consiglio Comunale allo Statuto della libera Università.*

Il Ministero di Pubblica Istruzione con suo foglio delli 6 p. p. Aprile, rendeva noto a questo Municipio, che il Reggente della nostra Libera Università ha proposto a quel Dicastero che lo Statuto Universitario venga nuovamente riveduto da una Commissione da comporsi di membri dei Consigli Comunale e Provinciale, e di Professori della Università. - Lo stesso Ministero poi soggiunge che tale proposta è stata trovata accettabile dal Consiglio Superiore di pubblica Istruzione, ed invita quindi il Comune a prendere gli opportuni accordi colla locale Prefettura e col Reggente della Università, per la costituzione della Commissione in discorso.

La Giunta ha creduto conveniente di non impegnare minimamente il Municipio; ed anzi riscontrando una nota direttale dal Sig. R.° Prefetto su questo argomento, ha fatto conoscere che non era nelle proprie facoltà di aderire all' invito del Ministero, per la ragione, che lo Statuto Universitario è già stato dal Consiglio discusso ed approvato.

Riservavasi nondimeno in quell'incontro di dare una definitiva risposta tosto che avesse conosciute le intenzioni del Consiglio, dal quale attende quella risoluzione che crederà del caso.

Udita la relazione, nasce qualche discussione, specialmente sulla inopportunità di accogliere nella Commissione membri eletti dalla Provincia, la quale ha già declinato ogni ingerenza relativamente all' Università. Fermo però di meglio rivedere le deliberazioni Consigliari per dedurne se la Provincia possa dirsi libera da qualunque ingerenza Universitaria, nonostante il suo concorso nella scuola Veterinaria (indagine che rimane alla Giunta), il Cons. Gattelli propone che il Consiglio devenga alla nomina dei propri Commissari, nel senso e per gli effetti di cui alla nota Ministeriale, della quale si è data lettura. Aderendo a grande maggioranza il Consiglio, la Commissione viene eletta col metodo delle schede, e composta dei Signori Consiglieri.

Monti avv. cav. Cesare con voti 16
Casazza cav. Andrea „ 11
Novi avvocato Gaetano „ 11

16. *Domanda del Regio Demanio di consegnare al Comune la Chiesa di S. Spirito, ora eretta in Parrocchia.*

Eretta in Parrocchia la Chiesa di S. Spirito, il Comune viene invitato dal R. Demanio a prendere la consegna.

La Giunta, considerato il disposto dell'art. 237 della Legge Comunale che stabilisce, che fino alla promulgazione di una legge che regoli definitivamente le spese pel culto, debbano i Comuni provvedere alla conservazione delle Chiese aperte al Culto, si ritiene non essere il Comune obbligato ad assumere una formale consegna, la quale potrebbe importare oneri ben maggiori di quelli richiesti da una semplice conservazione dell' edificio.

D' altronde, insistendo il Parroco già investito del beneficio parocchiale di S. Matteo, il quale rappresenta l'ente morale della parocchia, riconosciuto per gli effetti giuridici dalla nostra legislazione, crede la Giunta che ad Esso debba effettuarsi la suddetta consegna per tutti gli effetti di legge, salvo l' obbligo di conservare l'edificio spettante al Comune.

Potendo questo rifiuto avere conseguenze, la Giunta crede dover procedere con ogni cautela, e quindi ne informa il Consiglio per le deliberazioni che troverà del caso.

Il Consiglio udita la relazione della Giunta, ed approvandone il contegno, passa all' ordine del giorno.

(*Continua*)

CRONACA LOCALE

L' adunanza del Comitato di soccorso ai feriti e malati in guerra, che doveva aver luogo ieri, non potè seguire per difetto del numero legale degli intervenuti, e si rimandò al giorno 18 corr. per la trattazione degli oggetti posti all' ordine del giorno da noi pubblicato.

Strano suicidio. — Nel mattino d' avant' ieri un ginnastico, di cui ignoriamo nome, cognome, età e patria, dimorante in questa città e abitante in una camera di una casa situata in via *Vaspergolo* attentava alla propria esistenza gittandosi dalla finestra di detta camera situata al quarto piano. L' infelice venne tosto trasportato all' Arcispedale ove mancava di vita poche ore dopo.

Egli innanzi di uccidere se stesso aveva lanciato dalla stessa finestra il suo cane ammaestrato che rimaneva cadavere all' istante.

Ignoriamo qual causa traesse lo sventurato al deplorevole eccesso e ad accomunare la sorte sua con quella dell' animale che, ci si dice, egli amasse cotanto. Sappiamo però che subito dopo l' uccisione dell' animale a cui seguiva immediatamente il suicidio fu udita una voce di femmina esclamare dalla medesima finestra — *Assassino mi hai ammazzato il cane.* — Era quella la voce dell' amasia del ginnastico alla quale più che l' eccidio del ginnastico doleva la perdita del cane.

Ribellione alla Forza pubblica. — La sera di Domenica p. p. una comitiva di persone del Borgo di S. Luca trovandosi nel caffè di certo Barabani posto in quel Borgo presso il Mulino a vapore faceva tali clamori che le Guardie di P. S. vi entrarono per farli cessare. Non valsero però i buoni uffici e gli amichevoli inviti, sendochè in prima alcune di quelle persone risposero bruscamente, e indi dalle parole passarono alle vie di fatto. Un serio conflitto ne avveniva entro e fuori del caffè, durante il quale rimasero ferite due Guardie, ed anche un certo Cleto Correggioli che, a quanto ci si dice, passava per colà proveniente dalla casa dell' amante. Per soffocare il conflitto e rimettere l' ordine si accorse tosto a chiamare un rinforzo, ed un Delegato di P. S. con un ufficiale conducente un picchetto di infanteria si recarono sul luogo in ora in cui tutto era ritornato nella calma.

I feriti furono subitamente condotti all' Arcispedale e nella notte si operò l' arresto di parecchi individui sospettati autori della ribellione, alcuni dei quali ieri sono stati ridonati a libertà.

Reclami. — Forestieri e concittadini nostri si lamentavano iersera con noi perchè alla stazione ferroviaria non vi fossero *fiacres* a ricevere i viaggiatori che venivano da Bologna colla corsa delle nove. Si lagnavano pure perchè lo stradale che dovettero percorrere dalla stazione alla porta della città era, come al solito, meschinamente illuminato. Quest' ultima osservazione la fecero con noi, che ritornavamo da Rovigo colla corsa delle ore otto e mezzo, alcuni nostri amici e forestieri, invitandoci quelli e questi a fare pubblici siffatti inconvenienti dei quali quello della scarsa e quasi nessuna illuminazione è permanente e l' altro dell'inesatto servizio dei *fiacres* sappiamo ripetersi continuamente e pressochè tutti i giorni.

Per aderire quindi al giusto desiderio sottoponiamo le lagnanze a cui spetta onde vi sia provveduto senza indugio e si eviti che il forestiero mettendo piede in Ferrara si formi subito un' idea sfavorevole della città stessa.

Varietà

REGIO LOTTO
Estrazioni del 13 *Agosto* 1870

VENEZIA	50	15	47	26	10
FIRENZE	35	33	12	89	27
MILANO	47	8	70	46	77
NAPOLI	85	57	72	65	62
PALERMO	2	26	65	15	44
TORINO	5	43	53	88	89

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 15. — *Berlino* 14 — (Ufficiale) I francesi abbandonarono Pont a Mousson che fu occupata dai tedeschi.

Nancy fu evacuata dai francesi.

La ferrovia Nancy-Frouard fu distrutta dai tedeschi.

Metz 14. — (Ore 1 40 pom.) Ieri forti colonne nemiche si avvicinarono alquanto ai nostri accampamenti, ma oggi si ritirarono.

La ferrovia Metz-Frouard è intercettata.

Molte compagnie di franchi tiratori sono già in marcia.

Giunsero qui molti approvigionamenti.

Alcuni conflitti fra esploratori già segnalati sono inesatti.

Mulhouse fu sgombrata dalle autorità civili e militari.

Parigi 15. — L' imperatore lasciò ieri Metz alle ore 4 col principe imperiale. Andò a Verdun; pubblicò un proclama in cui dice: Nel lasciarvi per andare a combattere l' invasione io affido al vostro patriottismo la difesa di Metz.

Un dispaccio del prefetto della Meuse annunzia la presenza del nemico a Vigneule. Un dispaccio del prefetto dei Vosgi segnala l' avvicinarsi del nemico su la Mosella. Il genio francese fece saltare due ponti.

Un dispaccio dell' imperatore datato da Longeville ore 10 sera, dice:

L' armata cominciò a passare sulla riva sinistra della Mosella. Al mattino i nostri esploratori non avevano segnalato la presenza d' alcun corpo, ma quando metà dell' armata fu passata i prussiani ci attaccarono in grande forza. Dopo una lotta di quattro ore furono respinti con grandi perdite.

Il *Journal Ufficiel* pubblica i dettagli su i disordini avvenuti ieri alla Villette. Ottanta individui armati di pugnali e *revolvers* attaccarono il posto della caserma dei Pompieri, ferirono gravemente due pompieri e tre sergenti di città. Uccisero un sergente di città. I disordini furono repressi col premuroso concorso della popolazione, 50 individui furono arrestati. La popolazione voleva massacrarli. Si crede che questi disordini siano fomentati dalla Prussia.

Parigi 14. (Ore 1 10 ant.) — Una comunicazione ufficiale annunzia che Nancy fu occupata da un distaccamento di cavalleria prussiana.

Spettacoli d' oggi

Teatro Tosi-Borghi. — Riposo.

Teatro Meccanico. — Esposiziono di vari oggetti spettanti all'arte e alla meccanica che fa il signor Cardinali proprietario del detto Teatro posto nella piazzetta de' Pollaiuoli. — Si rappresenta: Parte prima — LA BELLA VENEZIA, *la Riva degli Schiavoni — la Piazzetta S. Marco* —. Parte seconda — IL GRAN S. BERNARDO NELLE ALPI —. Parte terza — *Nuovi quadri solubili* e *variate caricature kromatropi* — Ore 8 1/2.

AVVISI

REGNO D' ITALIA
MUNICIPIO DI FERRARA
AVVISO

Arruolamento di Guardie Doganali

In seguito al richiamo sotto le armi dei militari in congedo illimitato delle Classi 1844-45, avendo il Corpo delle Guardie Doganali subito una sensibile diminuzione di personale, viene aperto un arruolamento straordinario, al quale effetto mi affretto a pubblicare le seguenti disposizioni per norma di quelli che intendessero di entrare nel Corpo suddetto.

1. La domanda di ammissione stesa sopra carta da bollo da cent. 55, dovrà essere diretta all' Ispettore Capo delle Guardie Doganali in Bologna.

2. La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita.

b) Certificato di stato libero.

c) Certificato di buona condotta, da rilasciarsi dal Sindaco.

d) Certificato del Tribunale Correzionale.

e) Pei minorenni, occorre il certificato di assenso dei genitori.

f) Pei militari in congedo assoluto od illimitato, occorre quel qualunque documento che valga a far conoscere il Corpo cui hanno appartenuto.

g) Certificato comprovante che l' aspirante non è stato espulso dal Corpo delle Guardie di P. S., o che non appartenne mai al detto Corpo.

Tutti i documenti sopraccennati dovranno essere stesi in carta da bollo da cent. 55 e debitamente legalizzati.

Ferrara 10 Agosto 1870.

PER IL SINDACO
G. MANFREDINI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

A norma del commercio e trasporto delle uve pigiate si deduce a pubblica notizia quanto segue:

1. Sono tollerate le antiche misure conosciute sotto il nome di Castellate, purchè però a tenore degli Articoli 8, 9, 10, 11, 12 del Regolamento 13 Ottobre 1861 portino il marchio di un fabbricante che abbia soddisfatto a quanto prescrive l'Articolo 1° di questo stesso Regolamento, e contengano l'indicazione della loro capacità in misura decimale, da esso accertata mediante la debita verifica col sistema ad acqua.

2. Per norma di chiunque possa interessare, si trascrivono qui appiedi, i nomi di coloro, che per l'ottenuta qualifica di fabbricanti patentati, hanno facoltà di utilmente verificare e contrassegnare la capacità dei vasi sopraindicati.

3. L'inosservanza di ognuna delle accennate disposizioni darà luogo all'applicazione delle pene sancite in materia di pesi e misure illegali, e perciò potrà anche venire punita a termini dell'Articolo 393 del vigente codice penale.

4. La misura del Dazio per l'introduzione in Città delle uve pigiate si desume dalla indicazione della capacità sull'esterno del vaso impressa dal fabbricante autorizzato.

Coloro quindi, che omettessero di adempiere questa prescrizione, devono sottoporsi al pagamento del dazio in ragione del peso, anzichè della capacità, e depositare perciò alle Ricevitorie l'importo del peso lordo del carico, per averne la restituzione nella misura corrispondente alla tara da verificarsi con una seconda pesatura.

Ferrara 14 *Agosto* 1870.

PER IL SINDACO

G. MANFREDINI

Elenco dei Fabbricanti Patentati

Guidetti Fratelli, con bottega in via S. Romano — Capozzi Giovanni, con bottega in via Voltapaletto — Gada Carlo, con bottega in via S. Romano — Punzetti Giorgio, con bottega in via S. Romano — Baruzzi Emilio, con bottega in via piazza Municipale — Bulzacchi Guglielmo, con bottega in via Giardini — Vicini Gaetano, con bottega in via S. Romano — Maranini Francesco, con bottega in via Voltapaletto — Marabini Antonio, con bottega in via Contrari — Panzani Antonio, con bottega in via S. Romano — Lelli Gaetano, con bottega in via Piazza d' Armi.

MUNICIPIO DI POGGIO RENATICO

Avviso d' Asta in Primo Grado

Nel giorno di Martedì 23 Agosto alle ore 10 antimerid. ad estinzione di candela, e presieduta dal sottoscritto si aprirà l'Asta in questa Comunale Residenza per la fornitura di N. 2000 (duemila) Metri di Ghiaia del Reno da consegnarsi in cumuli regolari lungo la Via di Cocceno.

L'Asta verrà aperta in base alla Perizia redatta dall'ufficio Tecnico e sul prezzo dalla medesima risultante di L. 17,116 (Diciasetemila e Centosedici.)

L'incanto è vincolato alle Superiori disposizioni in corso, e segnatamente al Capitolato ostensibile a chiunque in questa Segreteria.

Niuno può prendervi parte senza premettere il deposito per l'approssimativo ammontare delle spese d'Asta in L. 520 e senza essere assistito da sigurtà solidale benevisa, in mancanza della quale basterà momentaneamente il deposito di L. 2500. Non si ricevono offerte minori di una Lira, nè può essere chiesta la delibera, se le medesime non piacciano al Municipio.

Alla delibera poi seguirà il termine di giorni otto per presentare la miglioria almeno del ventesimo, apposta la quale avrà luogo un nuovo esperimento, come all'Avviso da pubblicarsi, in cui il migliore offerente sarà il deliberatario definitivo, tolta all'anteriore ogni prelazione.

Dalla Municipale Residenza li 13 Agosto 1870.

IL R. SINDACO

Dott. FEDERICCI GIUSEPPE

Avviso

La Commissione Militare, incaricata dell'acquisto dei Cavalli, previene i signori Venditori che continuerà gli acquisti Lunedì, 15 corrente e nei giorni successivi.

Ferrara 13 Agosto 1870

Il Presidente della Commissione

F.° Luog. Colonnello

CASATI

ANNUNZI GIUDIZIARI

ESTRATO DI BANDO VENALE

III.° Esperimento.

Prima Inserzione

In esecuzione di Sentenza 22 Giugno 1869 del Tribunale Civile di Ferrara sopra istanza della signora Angela Trombetta in Luigi Ricci domiciliata in questa Città, e rappresentata dal sottoscritto Procuratore, colla quale venne autorizzata la Vendita giudiziale degli infrascritti stabili a danno di Angelo Bonesi quivi pure domiciliato, e che nei giorni 22 Ottobre 1869 e 18 Febbrajo p. p. per mancanza di offerente non potè avere effetto, ordinandosi la rinnovazione dell'incanto col ribasso di altro decimo del prezzo di stima degli stabili medesimi, e come alla sentenza di detto giorno 18 Febbrajo resa dal suddetto Tribunale; ed in seguito all'Ordinanza Presidenziale 21 Luglio ultimo scorso, con la quale pel nuovo incanto venne assegnata l'Udienza da tenersi dal detto Tribunale il 14 Ottobre prossimo venturo alle ore 11 antimeridiane.

SI RENDE NOTO

Che dinanzi al Tribunale medesimo posto in questa Città nella piazza grande delle erbe nel Palazzo della ragione N. 16, ed alla Udienza delli 14 Ottobre 1870 ore 11 antimeridiane avrà luogo l'incanto e succesivo deliberamento in un sol lotto al migliore offerente degli infrascritti stabili sul prezzo di stima riferito dall'Ingegnere Gaetano Squarzoni, ribassato di due decimi, e cioè di L. 7385. 42, ed alle condizioni nel relativo bando indicate, ed opportunamente redatto dal Cancelliere di detto Tribunale.

Stabili da subastarsi

Un piccolo corpo di terrenno, denominato *le Vegrine* con fabbriche situato nel Comune di Ferrara in Borgo S. Luca a poca distanza di Porta Reno ed in golena del Pò di Valano, della quantità di Decari 3. 33; quali fabbriche consistono in quattro Case d'affitto, composte la 1.ª di cinque ambienti al pian-terreno e d'altri cinque al piano a solajo — la 2.ª di un solo ambiente al piano-terra e di un altro al piano a solajo — la 3.ª di sei stanze al piano-terreno con vestibolo d'ingresso e due Camare ad usi diversi, e di sei Camere e due Camerini al piano a solajo — oltre una piccola fabbrichetta contenente due porcili — la 4.ª di quattro ambienti al piano terreno, ed altrettanti al piano superiore.

Il tutto in buona condizione, marcato nelle Mappe del Censo coi N. 161, 162, 163, 164, e 165, e circoscritto da levante in parte con ragioni degli eredi fu Pier-Paolo Malagò, e pel resto con quelle Masini, da ponente cogli eredi del fu Antonio Trombetta, da mezzodì colla strada comunale di S. Luca, e da tramontana col detto Po di Volano; salvo ecc.

VINCENZO RICCI Procuratore.

Inserzioni a pagamento

(9)Al prossimo San Michele è da affittare la Locanda Caffè e Stallaggio detto della Stella d' Oro posti in Ponte Lago Scuro, chi intende di accudire a detto affitto parli col sig. Ercole Folegatti.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*